



**Tra filosofia e ambiente  
Obiettivo: Sviluppo sostenibile**

Associazione BLOOMSBURY Editore  
OSCOM-ONLUS

QUINDICINALE ON LINE  
Autorizzazione 5003 del Tribunale di Napoli  
ISSN 1874-8175 del 2002

Direttore Franco Blezza  
Direttore Responsabile Clementina Gily  
Anno XX Numero 19 periodo 15-31  
OTTOBRE 2022

## **Da la MOSTRA IL SENSO DEL SACRO : Libero De Cunzo. Un mese da San Gennaro al 15 ottobre AL MASCHIO ANGIOINO CAPPELLA PALATINA**

di Redazione



**BASOLI DI  
PIETRA LAVICA  
DEL VESUVIO.  
NAPOLI. SAN  
GENNARO**

Istituto d'arte,  
Facoltà di  
Architettura Napoli,  
stages e seminari  
con Giorgio Lotti,  
Franco Fontana,  
Tirocinio  
quadriennale con  
Mimmo Jodice  
Docente di  
Fotografia e  
reportage di  
architettura  
Fotografia di  
ricerca tra  
ambiente e  
paesaggi "Il senso  
delle Cose"

Relazione di  
Letteratura  
Fotografia Film  
Giornalista e  
docente di  
Fotografia nei Licei  
d'arte e nelle

Accademie

Lastricato del Pallonetto Santa Lucia, strada originariamente compresa nell'antica prima città Partenope avamposto degli Eubei di Cuma. L'ombra è l'incubo della 'Palazzata' che insiste ed è simbolo del nostro vivere con dubbi ed orrori

... l'avanzata da destra della luce muovendosi il Sole svela ma in realtà ri-vela le asperità evidenti nei basoli martellati e nella corretta posizione armonica che esalta sé stessa e la pietra, quadra e levigata.

Avevano ragione le antiche botteghe a camminare tra quadri e parole: le 'poetiche' degli artisti, lettere e diari o trattati, sin dal MedioEvo mostrano le scritture, anche tecniche, del loro lavoro creativo, ma anche teoriche. Meritano di essere considerate non solo nei casi di Leon Battista Alberti e Leonardo, nella storia dell'estetica come visione del conoscere. Non sono tutti così, ma costruiscono sapienze che bene si integrano con le più note tesi filosofiche coeve. Soprattutto perché non hanno la boria dei dotti, che impedisce il dialogo vero: tanto che Leonardo si dice 'omo senza lettere' perché non sa il latino: ma sa vedere il futuro della scienza. Sapevano trovare i 'segni' delle cose e farne simboli per chi vuol capire. Le parole, nel caso presente, restituiscono la cornice del contesto storico, che può mancare in chi guarda: ma non svelano-rivelano più di quel che l'immagine dice subito con chiarezza. Perché il saper vedere è un'arte che si educa nel tempo, in parte studiando le arti, e ancor di più rendendosi sensibili alla percezione, a quella cosiddetta magia naturale e sensibile del '500 che fu di Bruno e di Bacone, coi suoi segreti ed inganni. In ciò collaborano a lor modo tutte le arti, alternando solidità e *trompe l'oeil*, alla ricerca di uno spessore ch'è tale solo nel mondo dell'uomo.